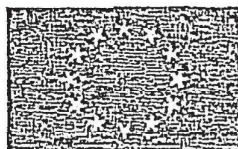


*PISR Legalità e Sicurezza
Azioni per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza
POR Calabria FESR 2007-2013
Allegato 2: Formulário di progetto delle singole operazioni dei CLS*



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PRESIDENZA

PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA
2007-2013

POR CALABRIA FESR 2007-2013

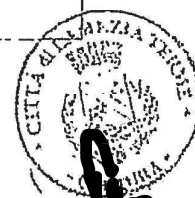
LINEA DI INTERVENTO 4.3.1.2

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI CONTRATTI LOCALI DI SICUREZZA

*Avviso
per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza
ALLEGATO 2*

*Formulario di progetto delle singole
operazione dei CLS*

Comune di Lamezia Terme
OP. L.5 – Spazio Aperto Giovani 2.0





Informazioni preliminari

Indicare la tipologia dell'operazione fra quelle di seguito elencate selezionando la casella corrispondente:

Descrizione operazione	Barrare la casella
Realizzazione, sistemazione e attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinati a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero	
Realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali	X
Realizzazione e adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata	
Realizzazione di impianti tecnologici per rendere più sicuri i luoghi pubblici e/o di sistemi di video sorveglianza del territorio e di allarme per gli illeciti ambientali	

Indicare se l'operazione è fra quelle già presentate in risposta all' "Invito a manifestare interesse per la partecipazione alla costituzione di un parco progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata" pubblicato con DDS 3105 del 13/03/2012:

SI ☐

NO ☒

A. INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE

A.1 Contratto Locale di Sicurezza

Specificare la provincia di attuazione del CLS in cui si inserisce l'Operazione

CATANZARO

A.2 Codice operazione

Riportare il codice progressivo attribuito all'operazione nella tabella 1 del formulario per la presentazione dei Progetti provinciali di Contratto Locale di Sicurezza territoriale

Op.L.5





A.3 Denominazione dell'Operazione

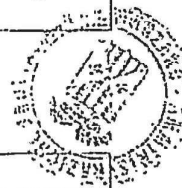
Riportare la denominazione dell'operazione così come definita nella tabella 1 del formulario per la presentazione dei Progetti provinciali di Contratto Locale di Sicurezza territoriale

SPAZIO APERTO GIOVANI 2.0

A.4 Localizzazione dell'Operazione

Specificare in quale/i comune/i del CLS si localizza l'operazione

COMUNE DI LAMEZIA TERME



A.5 Tipologia dell'operazione

Specificare la tipologia dell'operazione proposta, selezionando la casella corrispondente.

Realizzazione di opere infrastrutturali	☐
Forniture di beni e/o servizi	☐
Entrambe le precedenti opzioni	☒

A.6 Maturità dell'Operazione

Indicare se l'operazione è da considerare "Matura", ovvero se provvista di progettazione almeno preliminare e dotata di un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che preveda l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del CLS (le operazioni "mature" devono essere almeno il 60% del totale delle operazioni)

☐ Matura

☒ Non matura

A.7 Descrizione sintetica dell'Operazione

Descrivere sinteticamente l'Operazione, indicandone oggetto, finalità, modalità di realizzazione.

Oggetto





Spazio Aperto Giovani nasce a Lamezia Terme nel dicembre del 2008 a conclusione di un iter complesso quale quello dell'assegnazione dei beni confiscati alla mafia. Ad ospitarlo, infatti, a via Aldo Moro al civico 57, è un locale confiscato anni addietro a una cosca lametina. Uno dei tanti esercizi commerciali nelle mani della 'ndrangheta, una delle tante fonti di riciclo di denaro sporco, è stato trasformato, grazie alla volontà dell'Amministrazione comunale, in uno spazio vergine destinato ai ragazzi della Città.

Il Progetto prevede la realizzazione 2.0 dello Spazio Aperto Giovani indirizzato ai ragazzi ed alle ragazze dai 14 ai 25 anni italiani e stranieri con un nuovo connotato interculturale.

Finalità

L'ipotesi che ha portato alla formulazione del Progetto, suffragata dalle ricerche sociali sui giovani di oggi, sui migranti e dalle esperienze delle Politiche Giovanili realizzate dal Comune di Lamezia Terme, è di promuovere spazi interculturali intesi quali strumenti per rispondere alla richiesta di aggregazione, socialità, iniziative culturali ed interculturali, capacità espressive nei diversi linguaggi più vicini al mondo giovanile.

Oggi, infatti, per i ragazzi, spesso è difficile trovare spazi, attrezzature, strumenti, risorse per poterlo fare. Da qui l'intento del Comune di Lamezia Terme di adeguare strutture per offrire spazi di socializzazione ed accesso a strumenti per la fruizione culturale e la partecipazione attiva.

L'idea è di creare uno spazio in grado di offrire attrezzature/servizi/attività quali "strumenti" per rispondere alle attuali esigenze, necessità, bisogni del mondo giovanile. Luogo (al posto di "non luoghi") destinato a più target di giovani; con forte capacità attrattiva, riconoscibile dai ragazzi, a loro rivolto, facilmente fruibile, stimolante e con la disponibilità di attrezzature per permettere la fruizione di culture.

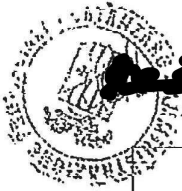
Spazio che funga da polo di aggregazione tra quei giovani che hanno passioni artistiche culturali, o che hanno già intrapreso percorsi formativi legati alle dimensioni artistico/espressive/comunicative nel campo della lettura, della fotografia, della musica e della videoarte. Questi spazi, inoltre, possono diventare interessanti e capaci di coinvolgere altre realtà associative presenti sul territorio che si occupano di questi stessi temi.

Modalità di realizzazione

Nello specifico l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del Contratto Locale di Sicurezza, avviando un confronto con tutte le Associazioni, gli Operatori Culturali della Città vuole pervenire ad una visione condivisa del Progetto "Spazio Aperto Giovani 2.0 ed intende realizzare le seguenti attività:

- creazione di un Internet Point per la navigazione in internet gratuita per le fasce deboli della popolazione giovanile (migranti, rom, minori);
- creazione di una mediateca interculturale con la possibilità di utilizzare una raccolta ampia di dvd, di cd e di libri, con la possibilità di visione di film e di eventi sportivi e culturali attraverso la visione di tv satellitare;





creazione di spazi di ascolto ed orientamento per i giovani con uno sguardo attento al mondo del volontariato (servizio civile, servizio civile europeo), a quello dell'istruzione (università, formazione continua), a quello del lavoro e dell'impresa sviluppando opportunità di creare e fare impresa giovanile in forma autonoma e cooperativa (Europass, Punto InformaGiovani) e realizzando workshop ed incontri su temi specifici;

- avvio sperimentale di iniziative formative e servizi interdisciplinari di formazione, tutoraggio e consulenza finalizzati al perfezionamento di idee imprenditoriali per acquisire conoscenze in materia di business plan, marketing, e altre tematiche gestionali di grande interesse socio-culturale;
- avvio sperimentale di uno spazio di orientamento e consulenza sulle leggi regionali e nazionali, programmi regionali - nazionali e comunitari a favore della creazione di impresa e dello sviluppo delle imprese esistenti in tema di cultura, qualità, innovazione, internazionalizzazione, responsabilità sociale;
- avvio sperimentale di iniziative formative per la realizzazione di corsi di e-inclusion, fotografia, fumetto, lettura, dizione, etc..

Questo nuovo spazio assumerebbe in città un ruolo sociale unico e chiaro. Inoltre, potrebbe anche creare anche un ponte fra le generazioni, mettendo a disposizione fin da subito competenze e reti di relazione per l'avvio di prime sperimentazioni produttive, sia per il territorio, che per altri giovani italiani e migranti.

L'immobile individuato è un bene confiscato, sito nel Comune di Lamezia Terme in Via Aldo Moro 57, nel centro urbano di Nicastro, consistente in magazzino al piano terra, per un totale di circa 80 mq.

Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature ed opere infrastrutturali per Euro 100.000,00 (IVA compresa).

A.8 Beneficiario dell'operazione

Indicare il beneficiario dell'Operazione ai sensi del Regolamento 1083/2006 art. 2 comma 4

COMUNE DI LAMEZIA TERME

A.9 Disponibilità del bene su cui si interviene

Indicare se il bene è di proprietà del soggetto beneficiario oppure se lo stesso ne ha la piena disponibilità in virtù di altri titoli. In tal caso, indicare ed allegare il titolo di disponibilità e la durata.

Il bene (estremi catastali: Foglio 24 ex Nicastro - Particella 679 Sub 49) è un immobile confiscato alla mafia e assegnato al Comune di Lamezia Terme con i seguenti atti: Decreto di Confisca n. 64402 emesso in data 18/10/2000 dal Tribunale Ordinario di Catanzaro Sentenza N° 413/94 confermata in cassazione il 24/02/2000, consegnato al Comune con verbale del 19/04/2002. A seguito di partecipazione da parte del Comune di Lamezia Terme al bando del Ministero degli Interni "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR triennio 2014-2016" per i



servizi finalizzati all'accoglienza di richiedenti e di titolari di protezione internazionale ed umanitaria, a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, progetto finanziato e attualmente attivo l'immobile è stato inserito nel progetto e sarà affidato all'ATS che gestirà il progetto SPRAR quale spazio interculturale di socialità, orientamento e servizi per i migranti e i giovani del territorio.

A.10 Costo e finanziamento necessario

Specificare il costo totale dell'operazione, l'ammontare del finanziamento da far gravare sul POR FESR e l'eventuale cofinanziamento

Costo totale dell'operazione	€ 100.000,00
A valere sul POR FESR 2007-2013	€ 100.000,00
Eventuale cofinanziamento	€ _____

A.11 Altri eventuali soggetti coinvolti nell'Operazione

Identificare altri soggetti eventualmente coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'operazione e necessari ad una sua corretta e regolare implementazione, specificando se componenti il Partenariato di Progetto

Denominazione	Componente del Partenariato del CLS	Ruolo nell'operazione
_____	_____	_____

A.12 Responsabile Unico di Procedimento

Indicare il nome, la funzione, l'Ente ed il Servizio/Ufficio di appartenenza nonché gli estremi di contatto (indirizzo, telefono, mail) del RUP dell'Operazione

Dott.ssa Claudia Brunetti
Comune di Lamezia Terme
Via. A. Perugini, 0968.207279, c.brunetti@comune.lamezia-terme.cz.it

A.13 Soggetto gestore

Indicare il soggetto gestore del bene oggetto dell'operazione (se già individuato) e/o i criteri di sua individuazione (Rif. GdV¹ B.1)

ENTI GESTORI SPRAR LAMEZIA TERME

¹ GdV indica la Griglia di Valutazione relativa alle operazioni appartenenti al Contratto Locale di Sicurezza



A seguito di partecipazione da parte del Comune di Lamezia Terme al bando del Ministero degli Interni "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR triennio 2014 - 2016" per i servizi finalizzati all'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitaria, a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, progetto finanziato e attualmente attivo, l'immobile è stato consegnato all'ATS che gestisce il progetto SPRAR con concessione che ha validità fino al 2016.

Per i dettagli sull'affidamento della concessione si rimanda alla sezione C.2 del presente formulario.

B. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

B.1 Contenuti dell'Operazione

B.1.1 Descrizione dell'Operazione e localizzazione

Descrivere in dettaglio l'operazione proposta, precisandone le principali caratteristiche e componenti ed eventuali prescrizioni vincolistiche/ambientali etc., Allegare l'inquadramento territoriale/cartografico dell'operazione.

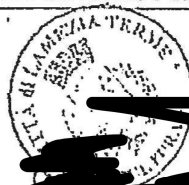
Lamezia Terme, terza città della Calabria, e tutta la piana Lametina è un'area fortemente condizionata dalla criminalità organizzata, dove sono presenti, tra le cosche di maggiore spessore, quelle che fanno capo a Vincenzo Iannazzo, a Francesco Giampà ed il gruppo di famiglie alleate dei Cerra - Torcasio - Gualtieri.

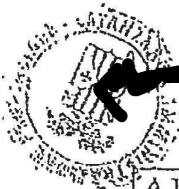
Come evidenziato dalla Relazione semestrale della DIA, "la città di Lamezia Terme è certamente il centro nevralgico di tutta la provincia (di Catanzaro), non solo per la sua posizione geografica e per la presenza di un'area industriale e dello snodo principale ferroviario e dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme, ma anche per la forte propensione commerciale, che nel tempo si è affiancata a quella sempre rilevante dell'agricoltura e dell'allevamento.

Tutti questi aspetti hanno fatto del comprensorio un polo di interesse per le cosche dominanti, arricchitesi con il racket delle estorsioni ed il traffico di droga ed armi, che oggi, grazie al reimpiego dei capitali illeciti sommersi, hanno mutato strategia, permeando i circuiti economici finanziari e commerciali."

La presenza della 'ndrangheta" ha provocato, per ben due volte in dieci anni, lo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazione mafiosa (1991 e 2002), un tentativo di condizionamento che prosegue se, come posto in rilievo dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, Gianfranco Migliaccio, si è registrato "l'uso dell'intimidazione mediante danneggiamenti nel corso della campagna elettorale amministrativa del Comune".

Un contesto, quindi, quello di Lamezia, caratterizzato da numerosi delitti, anche "eccellenti", azioni intimidatorie contro uomini politici, imprenditori, esercizi commerciali e professionisti vari; una città vittima anche del racket e dell'usura.





A Lamezia, in media, si registrano due intimidazioni al giorno. Questo il dato che emerge da un'analisi effettuata dal Procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Salvatore Vitello, in merito alle intimidazioni contro esercizi commerciali che dai primi giorni di aprile 2011 hanno registrato un'escalation, maggiormente «in prevalenza in zone determinate della città».

«I fatti – aggiunge il Procuratore Vitello – dimostrano le condizioni di difficoltà e timore in cui sono costretti gli operatori commerciali a causa della pervasività delle organizzazioni criminali...». Per il Procuratore però, non è il momento di tirarsi indietro ma diventa fondamentale, in questo frangente, il contributo di tutti perché «solo con una forte presa di consapevolezza cittadina accompagnata da una totale vicinanza e presenza forte delle Istituzioni si potrà fronteggiare questa nuova virulenza criminale». Ecco perché è importante «trovare le necessarie energie per risvegliare in noi tutti la voglia di essere e di fare».

Oggi a Lamezia Terme si nota una maggiore attenzione intorno al fenomeno, sicuramente encomiabile ed assolutamente necessaria per far comprendere alla Comunità tutta quanto sia grave l'offensiva delle organizzazioni criminali. Una attenzione ed una consapevolezza che, come afferma il Procuratore della Repubblica «è probabilmente un effetto positivo determinato dalle numerose iniziative che hanno consentito un massiccio interfacciarsi delle Istituzioni (Magistrati, Comune, Forze dell'Ordine, etc.) e delle Associazioni (es. Associazione Antiracket, Associazioni e Soggetti del Terzo Settore, etc.) con le Scuole, con le più varie realtà giovanili, con settori significativi della società civile».

Un modo nuovo di diffondere e praticare la legalità che ribadisce il Procuratore Generale «ha cominciato a non essere più vissuta come un concetto astratto e lontano ma come un obiettivo concretamente perseguito da ben individuati Soggetti il cui comportamento ha finito per assumere una funzione di esemplare condotta di vita per i consociati».

In questo contesto opera quotidianamente l'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme che considera la sicurezza e la legalità «beni pubblici» in quanto elementi indispensabili che devono essere presenti sul territorio per consentire la realizzazione di qualsiasi processo di sviluppo sociale ed economico. La sicurezza e la legalità quindi come risorse per la coesione e la competitività del territorio, come capitale sociale delle comunità, come fattori di produzione dei sistemi produttivi.

La strategia dell'Amministrazione Comunale è pertanto finalizzata a ridurre i livelli di insicurezza pubblica e di illegalità sul territorio comunale, con priorità ai quartieri e alle situazioni che presentano maggiori criticità.

Obiettivi Generali

Promozione della cultura e della aggregazione giovanile, nonché della creatività dei giovani, attraverso il dialogo ed il confronto interculturale al fine di:

- alleviare/prevenire il disagio adolescenziale/giovanile;
- sperimentare nuovi approcci di coinvolgimento dei giovani attraverso lo sviluppo di servizi di orientamento e della creatività in ambito urbano;





- promuovere l'imprenditorialità giovanile.

Azioni del Progetto

CREAZIONE DI UN INTERNET POINT: per la navigazione in internet gratuita per le fasce deboli della popolazione giovanile.

Obiettivi

- dare agli utenti uno spazio attrezzato ed adeguate opportunità formative;
- favorire l'accesso a internet gratuito senza distinzioni sociali
- favorire l'aggiornamento e la comunicazione dei migranti con il proprio paese di origine
- favorire la consultazione dello stato delle pratiche aperte con istituzioni pubbliche (es. consultazione dello stato del rinnovo del permesso di soggiorno sul sito della Polizia di Stato)
- garantire la gratuità di servizi quali: connettività Wi-Fi; telefonia VoIP, videochat; e-mail; battitura testi (es. stesura curriculum vitae); ricerca di lavoro; ricerca abitazione; invio e trasferimento file; prenotazione biglietti ed eventi; ricerche mirate.

Risultati attesi

- Allestimento di N° 10 postazioni internet e installazione di un hot-spot
- Incremento del numero di connessioni rilevate mensilmente
- Incremento degli utenti dotati di un indirizzo e-mail e delle relative competenze sull'utilizzo (login, logout, upload e download file, trasferimento file, condivisione file)
- Miglioramento dei livelli di interazione digitale

CREAZIONE DI UNA BIBLIOTECA/MEDIA TECA INTERCULTURALE: con la possibilità di utilizzare una raccolta ampia di dvd, cd e libri e di assistere alla visione di film e di eventi sportivi e culturali attraverso un collegamento alla tv satellitare.

Obiettivi

- stimolare interessi culturali e creativi attraverso la fruizione di diversi servizi
- Favorire l'osservazione critica delle diverse forme di comunicazione multimediale
- avvicinare alla lettura e stimolare un'analisi critica dei testi
- Realizzare momenti di confronto interculturale tra i giovani italiani, gli immigrati di seconda generazione e i giovani migranti.



Risultati attesi

- Incremento delle proposte culturali provenienti dall'utenza
- Maggiore coinvolgimento dei giovani che fruiscono lo spazio nella realizzazione delle attività previste
- Aumento delle adesioni di associazioni e enti no profit interessate ad organizzare momenti culturali

CREAZIONE DI SPAZI DI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO PER I GIOVANI: con uno sguardo attento al mondo del volontariato (servizio civile, servizio civile europeo), a quello dell'istruzione (università, formazione continua, corsi professionalizzanti), a quello del lavoro e dell'impresa sviluppando opportunità di creare e fare impresa giovanile in forma autonoma e cooperativa (europass, punto informagiovani).

Obiettivi

- incentivare l'auto-imprenditorialità e l'occupazione di giovani in cerca di primo impiego.
- incrementare l'autonomia, l'autoefficacia e l'atteggiamento di responsabilità

Risultati attesi

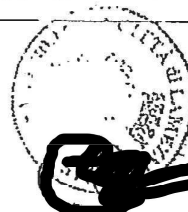
- aumento dell'affluenza di giovani che esprimono la necessità di ricevere un orientamento mirato su temi specifici;
- aumento dei workshop e degli incontri su temi specifici realizzati annualmente

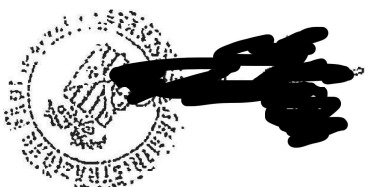
AVVIO SPERIMENTALE DI UNO SPAZIO CONSULENZIALE DI ORIENTAMENTO, TUTORAGGIO E SERVIZI INTERDISCIPLINARI DI FORMAZIONE:

OBIETTIVI

- incrementare le competenze personali e sociali dei giovani che prenderanno parte ai percorsi formativi;
- consulenza sulle leggi regionali e nazionali, programmi regionali - nazionali e comunitari a favore della creazione di impresa e dello sviluppo delle imprese esistenti in tema di cultura, qualità, innovazione, internazionalizzazione, responsabilità sociale finalizzati al perfezionamento di idee imprenditoriali per acquisire conoscenze in materia di business plan, marketing, e altre tematiche gestionali di grande interesse socio-culturale;
- favorire l'organizzazione di corsi di formazione specifici di e-inclusion, corsi di lingua italiana LA1 e LA2 multimediali in lingua, corsi per "comunicatori digitali" rivolti principalmente all'utenza straniera;

Risultati attesi:





- incremento percentuale delle competenze personali e sociali dei giovani che prenderanno parte ai percorsi formativi, misurabile mediante la somministrazione di questionari pre-post;
- incremento percentuale dell'autonomia, dell'autoefficacia e dell'atteggiamento di responsabilità misurabile mediante la somministrazione di questionari pre-post.
- Presenza di utenti che sperimenteranno nei propri progetti personali le competenze e le conoscenze maturate presso la struttura.

L'operazione proposta prevede principalmente la fornitura di attrezzature, arredi, hardware e software per la funzionalizzazione dello spazio. Le attrezzature acquistate consentiranno di rendere pienamente operativa la struttura. L'edificio oggetto di intervento è costituito da una sala polifunzionale utilizzabile come spazio mostra, internet point, aula formativa e di socializzazione.

La sala verrà attrezzata per ospitare le attività dei laboratori descritte nella sezione A.7 e verrà dotata di un impianto wi-fi e di arredi in modo da renderla pienamente funzionale per piccoli incontri, seminari, corsi.

Inoltre, per migliorare, anche in una logica di sostenibilità ambientale, la funzionalità dell'edificio è prevista la realizzazione di un impianto di efficientamento energetico che contestualmente insonorizzi lo spazio.

Estremi catastali: Foglio 24 ex Nicastro – Particella 679 Sub 49

B.1.2 Completamenti

Nel caso di interventi di completamento, indicare se l'operazione (che deve essere comunque un lotto funzionale) completa un progetto complessivo unitario oppure costituisce un lotto funzionale di un progetto complessivo, argomentando la capacità dell'operazione di contribuire all'efficacia e alla funzionalità dell'intervento che viene completato. Specificare inoltre la destinazione d'uso dell'esistente e indicare se il completamento determina una destinazione d'uso diversa rispetto alla situazione attuale.

L'operazione non costituisce il completamento di un intervento esistente.

B.1.3 Ampliamenti

Nel caso di interventi di ampliamento, indicare se l'operazione rappresenta l'ampliamento di una struttura già funzionante oppure di una struttura non funzionante. Specificare inoltre la destinazione d'uso dell'esistente e indicare se l'ampliamento determina una destinazione d'uso diversa rispetto alla situazione attuale.

L'operazione non costituisce l'ampliamento di un intervento esistente.

B.1.4 Riqualificazioni





Nel caso di interventi di riqualificazione, descrivere lo stato attuale dell'infrastruttura su cui si interviene, i caratteri migliorativi che l'intervento attua, le soluzioni tecnologiche previste, etc. Specificare inoltre la destinazione d'uso dell'esistente e indicare se la riqualificazione determina una destinazione d'uso diversa rispetto alla situazione attuale.

L'operazione di riqualificazione degli impianti dell'edificio polivalente riguarda l'insonorizzazione della struttura posta al piano terra di un condominio e l'utilizzo di attrezzature e soluzioni tecnologiche innovative per l'efficientamento energetico (per basso consumo). L'operazione di riqualificazione proposta non comporta il cambio di destinazione d'uso.

B.1.5 Indicatori di realizzazione

Identificare e quantificare anche con l'ausilio di una eventuale tabella, gli indicatori di realizzazione dell'Operazione

Il Sistema di Valutazione del progetto è centrato sulla valutazione delle attività dei servizi e degli impatti dello Spazio Aperto Giovani 2.0. A tal fine saranno utilizzati i seguenti indicatori di realizzazione su un orizzonte temporale di 10 anni:

- Numero di Giovani che utilizzeranno gli Spazi e i Servizi dello Spazio Aperto Giovani (5000, 500 annui).
- Numero di Donne che utilizzeranno gli Spazi e i Servizi dello Spazio Aperto Giovani (2500, 250 annui).
- Numero di Immigrati che utilizzeranno gli Spazi e i Servizi dello Spazio Aperto Giovani (500, 50 annui).
- Numero di Servizi progettati ed erogati dallo Spazio (100, 10 annui).

B.2 Domanda da soddisfare

Identificare le tipologie di utenti attesi dell'intervento realizzato, specificare la provenienza del bacino di utenza (comunale, sovracomunale, provinciale o di scala superiore) e stimare la domanda, attuale e potenziale, da soddisfare per un periodo di dieci anni.

Gli utenti del progetto saranno i giovani della Città di Lamezia Terme e dell'intero comprensorio lametino sovracomunale e provinciale.

Per gli eventi culturali ed interculturali (proiezioni, reading, mostre, ecc. ecc.), si stima una provenienza comunale e sovracomunale. Il bacino di potenziali utenti è stimato in circa 50.000 persone.

Per i laboratori, le tipologie di utenti attesi sono prevalentemente le fasce di popolazione comprese tra 15 e 25 anni: sulla base dei dati ISTAT 2011, si stima un potenziale bacino di utenza di circa 5000 persone. La provenienza del bacino sarà prevalentemente comunale.





C. EFFICACIA, EFFICIENZA E QUALITÀ DELL'OPERAZIONE

C.1 Efficacia dell'operazione proposta

C.1.1 Rilevanza dell'Operazione nell'ambito del Contratto Locale di Sicurezza (Rif. GdV A.1)

Argomentare la rilevanza dell'Operazione nell'ambito del CLS, dopo aver selezionato una fra le opzioni che seguono:

Operazione puntuale ad effetto intra-comunale con un solo partner coinvolto	
Operazione puntuale ad effetto intra-comunale con più partner coinvolti	
Operazione puntuale ad effetto sovra-comunale	X
Operazione di sistema	

L'operazione interessa un immobile confiscato alla mafia situato in una zona della città centrale della città e collegata molto bene con i mezzi pubblici finalizzata all'allestimento di uno spazio per lo svolgimento di attività interculturali sociali e di laboratori che permettano la socializzazione a diverse fasce deboli della popolazione (rom, migranti).

La finalità dell'intervento è la trasformazione dello spazio in un centro di aggregazione e di incontro di livello comunale e sovracomunale destinato allo svolgimento di attività e laboratori volte alla diffusione dei principi dell'intercultura e dello sviluppo etico e di integrazione con la comunità dei giovani migranti e rom presenti in città.

C.1.2 Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi generali del Contratto Locale di Sicurezza

Argomentare in termini generali la capacità dell'operazione di contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali del CLS (Rif. GdV A.2).

L'intervento si propone di contrastare i fenomeni di devianza giovanile e di potenziare le azioni di educazione alla legalità già avviate dall'Amministrazione attraverso la produzione culturale con gli strumenti della musica e dell'audiovisivo pertanto risulta pienamente coerente con i fini generali del CLS; l'intervento è inoltre localizzato in un contesto territoriale all'interno del quale le principali operazioni anticrimine attuate negli ultimi anni hanno evidenziato una significativa presenza di attività criminali anche nelle fasce dei giovani e degli adolescenti appartenenti anche alla comunità migranti e ROM presente nella città.

C.1.2.1 – Specificare come l'operazione contribuisce al miglioramento dei livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali nelle aree che presentano maggiori situazioni di insicurezza pubblica e disagio sociale (Rif. GdV A.2.1)

L'operazione proposta punta a realizzare uno spazio di aggregazione-capace-di trasformarsi in un presidio di legalità per il territorio, attraverso la dotazione di arredi e attrezzature che possano rendere l'edificio uno spazio polivalente, una sede stabile





e permanente di laboratori interculturali destinati soprattutto alle fasce più giovani della popolazione (per il dettaglio delle attività che verranno realizzate si rimanda alla sezione A.7).

C.1.2.2 – Specificare se e come l'operazione contribuisce al completamento e/o ottimizzazione di interventi già avviati/realizzati e/o che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati positivi (Rif. GdV A.2.2)

L'operazione punta a completare l'azione avviata dall'Amministrazione con il progetto SPRAR che ha realizzato una serie di attività interculturali (Festa del Rifugiato) molto seguite dalla popolazione dei giovani e dei giovani migranti del territorio.

Grazie all'operazione proposta, la struttura potrà divenire un centro polivalente attrezzato per essere utilizzato come sede stabile e permanente di laboratori didattici e attività interculturali destinate soprattutto alle fasce più giovani della popolazione. Lo scopo è trasformare l'edificio in centro di quartiere capace di erogare servizi interculturali per la cittadinanza.

Parallelamente, lo spazio che si realizzerà all'interno dell'edificio potrà essere utilizzato per attività capaci di attirare utenti anche da altre parti della città e consolidare quindi il ruolo positivo che Lamezia esercita da anni di attrattore culturale ed interculturale.

C.1.2.3 – Specificare se e come l'operazione contribuisce a sostenere una maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate (Rif. GdV A.2.3)

Si evidenzia a tal fine che le attività e gli eventi organizzati dal soggetto gestore vedono già oggi un coinvolgimento diretto nelle attività di giovani immigrati richiedenti asilo politico.

C.1.3 Contributo dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi specifici del Contratto Locale di Sicurezza

Argomentare la capacità dell'operazione di contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici del CLS (Rif. GdV A.3)

L'allestimento e la dotazione funzionale dell'immobile consentiranno di:

- incentivare le attività di sensibilizzazione per contrastare la dispersione scolastica, favorire la diffusione dei principi della legalità e dello sviluppo etico attraverso interventi finalizzati all'educazione delle giovani generazioni, che costituiscono il caposaldo per una crescita economica equa e sostenibile;
- favorire attraverso il recupero, la riqualificazione di aree urbane degradate ovvero in prossimità delle quali vivono comunità particolarmente esposte al disagio sociale e all'insicurezza pubblica, il radicarsi di fenomeni di aggregazione, partecipazione e cittadinanza, l'inclusione sociale, legalità e crescita civile.





(I campi da C.1.3.1 a C.1.3.4 potranno essere compilati alternativamente o congiuntamente a secondo della tipologia di operazione)

C.1.3.1 – Descrivere dettagliatamente come l'operazione contribuisce ad ampliare l'offerta di luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero e poi compilare sinteticamente la tabella che segue (Rif. GdV A.3.1)

--

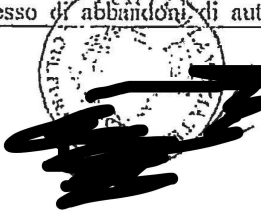
Numero di altri luoghi di aggregazione sociale o aree per lo sport e il tempo libero presenti nel medesimo territorio comunale	
Tipologia e numero di soggetti fruitori che si attende di servire attraverso l'operazione	
L'intervento agisce su un area territoriale (quartiere, frazione...) particolarmente critica per la coesione sociale, la legalità e la sicurezza?	

C.1.3.2 – Descrivere dettagliatamente come l'operazione contribuisce ad ampliare l'offerta di locali pubblici da adibire a laboratori per attività sociali e culturali e poi compilare sinteticamente la tabella che segue (Rif. GdV A.3.1)

La fornitura di attrezzature e di arredi, hardware e software per l'utilizzo e la realizzazione di attività di animazione interculturale consentirà di utilizzare la struttura come uno spazio polivalente da adibire a laboratori didattici ed attività ricreativo-culturali per attività sociali e interculturali.

La possibilità di realizzare un centro stabile e permanente offrirà alla città intera un centro di incontro sicuro e consoliderà il ruolo di uno spazio interculturale come presidio di legalità nel territorio urbano.

Numero di altri locali pubblici adibiti a laboratori per attività sociali e culturali presenti nel medesimo territorio comunale	Attualmente non sono presenti locali.
Tipologia e numero di soggetti fruitori che si attende di servire attraverso l'operazione	10.000 utenti annui.
L'intervento agisce su un area territoriale (quartiere, frazione...) particolarmente critica per la coesione sociale, la legalità e la sicurezza?	L'immobile individuato, oggi inutilizzato, è un bene confiscato, sito nel Comune di Lamezia Terme in Via Aldo Moro 57, nel centro urbano di Nicastro. L'area se pur in un contesto urbano è molto vicina al campo ROM sito in zona Scordovillo e sede molto spesso di abbandono di auto





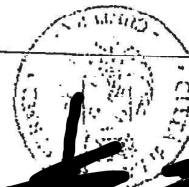
	rubato. Si segnala, inoltre, che le principali operazioni anticrimine legati ai furti di auto degli ultimi anni hanno evidenziato nell'area una significativa presenza di attività criminali rispetto alle quali è opportuno intensificare le attività di prevenzione. L'intervento agirà pertanto in un quartiere particolarmente critico in termini di sicurezza e legalità. Alto è ultimamente il tasso di migranti presenti per strada che chiedono l'elemosina dopo la recente gestione dell'emergenza Nordafrica, con problemi sempre crescenti di sicurezza.
--	---

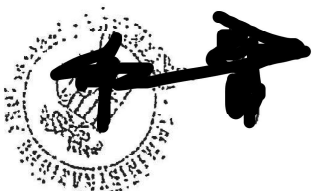
C.1.3.3 - Descrivere dettagliatamente come l'operazione contribuisce ad ampliare l'offerta di immobili da destinare a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali e poi compilare sinteticamente la tabella che segue (Rif. GdV A.3.1)

Numero di altri immobili destinati a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali presenti nel medesimo territorio comunale	
Tipologia e numero di soggetti fruitori che si attende di servire attraverso l'operazione	
L'intervento agisce su un area territoriale (quartiere, frazione...) particolarmente critica per la coesione sociale, la legalità o la sicurezza?	

C.1.3.4 - Descrivere dettagliatamente come l'operazione contribuisce al miglioramento del controllo del territorio attraverso la diffusione di impianti tecnologici e/o di sistemi di video sorveglianza e di allarme per gli illeciti ambientali e poi compilare sinteticamente la tabella che segue (Rif. GdV A.3.1)

Numero di altri impianti tecnologici e/o sistemi di video sorveglianza ed allarme per illeciti ambientali presenti nel medesimo territorio comunale. Eventuale sovrapposizione dell'impianto o sistema con quelli già	
---	--





presenti	
Tipologia e numero di soggetti fruitori che si attende di servire attraverso l'operazione	
L'intervento agisce su un'area territoriale (quartiere, frazione...) particolarmente critica per la coesione sociale, la legalità e la sicurezza?	

(I campi da C.1.3.5 a C.1.3.9 potranno essere compilati alternativamente o congiuntamente a seconda della tipologia di operazione)

C.1.3.5 – Descrivere sinteticamente se e come l'operazione contribuisce anche a potenziare e ampliare l'offerta di luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport ed il tempo libero attraverso il recupero di aree degradate (Rif. GdV A.3.2)

--

C.1.3.6 – Descrivere sinteticamente se e come l'operazione contribuisce anche a potenziare e ampliare l'offerta di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali (Rif. GdV A.3.2)

La possibilità di realizzare un centro stabile e permanente, uno spazio da adibire a laboratori e ad attività sociali ed interculturali, in cui i giovani potranno, attraverso i diversi linguaggi culturali (musica, cinema, lettura, arte), socializzare e produrre cultura consoliderà il ruolo dello spazio come presidio di legalità nel territorio urbano e contribuirà a potenziare e ampliare l'offerta di locali pubblici sicuri.

C.1.3.7 – Descrivere sinteticamente se e come l'operazione contribuisce anche a potenziare e ampliare l'offerta di immobili da destinare a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali (Rif. GdV A.3.2)

--

C.1.3.8 – Descrivere sinteticamente se e come l'operazione contribuisce anche a migliorare il controllo del territorio e la sicurezza dei luoghi pubblici attraverso la diffusione di impianti tecnologici e/o sistemi di video sorveglianza e di allarme per gli illeciti ambientali (Rif. GdV A.3.2)

--

C.1.3.9 – Descrivere sinteticamente se e come l'operazione contribuisce anche a sostenere iniziative microimprenditoriali, con priorità a quelle che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati (Rif. GdV A.3.2)

--

C.2 Efficienza Attuativa





C.2.1 Sostenibilità economica finanziaria e gestionale dell'operazione

C.2.1.1 - Commentare i risultati dell'analisi svolta nella Sezione F della scheda, descrivendo il modello gestionale proposto, le soluzioni tese a minimizzare i costi per la P.A. negli anni successivi ed i motivi per cui si ritiene che l'operazione sia economicamente e finanziariamente sostenibile (Rif. GdV B.1.1).

Il modello di gestione proposto è quello della concessione di servizi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, che prevede per l'affidatario la possibilità di utilizzare l'opera per ottenere dei ricavi da investire nelle attività di laboratorio e di animazione culturale ed interculturale. I costi di gestione del triennio 2014-2016 saranno completamente coperti dal contributo ministeriale per la gestione del progetto SPRAR.

Il modello di gestione dello Spazio Aperto Giovani dovrà prevedere progressivamente l'attivazione, all'interno delle diverse aree di attività di iniziative di coworking costituite da gruppi di giovani ed associazioni che nello spazio si ritroveranno per lavorare ed ad animarlo, utilizzando gli stessi spazi, contribuendo alla copertura dei costi di gestione, alla programmazione ed organizzazione delle attività, di corsi e laboratori. Tutto l'impianto del progetto, inclusa la progettazione degli spazi e delle funzioni, sarà orientato a garantire servizi aperti con modalità di gestione degli spazi e delle attrezzature finalizzate allo sviluppo e al potenziamento della capacità di autorganizzazione degli eventi, all'autonoma iniziativa ed al necessario spirito di solidarietà dei giovani.

C.2.1.2 - Descrivere le soluzioni gestionali previste per la sostenibilità dell'uso del bene o dell'impianto, dopo l'intervento di investimento. Precisare se si opta per l'affidamento della gestione del bene ad un soggetto di terzo settore o per la gestione diretta. Fare specifico riferimento alle modalità di eventuale copertura di disavanzi in fase di gestione (Rif. GdV B.1.2 e B.1.3.)

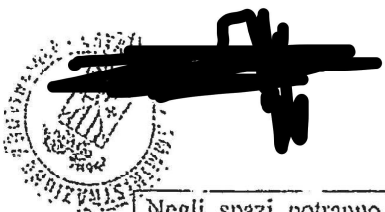
Il Comune di Lamezia Terme, ha già affidato i ruoli, le funzioni e la gestione dello spazio ad una o più Organizzazioni No Profit del Terzo Settore individuate, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, con il progetto SPRAR.

Si prevede la partecipazione alle attività dello Spazio di Associazioni giovanili e culturali della Città per incrementare l'offerta aggregativa-culturale a favore dei giovani, promuovendo attività specifiche e laboratori sulla tematica dello scambio interculturale.

Le Organizzazioni No Profit che hanno in affidamento lo Spazio dovranno garantire, oltre al coordinamento e alla programmazione delle attività, le attività formative, il clima relazionale interno, l'attenzione all'inclusione sociale e alla crescita culturale e la promozione della cittadinanza attiva dei giovani.

La fruizione dei servizi è rivolta a target specifici di giovani individuati dai singoli servizi, ma è comunque aperta alla generalità di utenti possibili.





Negli spazi potranno accedere tutti giovani interessati a partecipare o proporre iniziative coerenti con le finalità del progetto.

L'accesso sarà regolamentato e supportato da personale adeguato, a fruizione gratuita, per i soli giovani residenti in città.

Gli eventi culturali e di animazione sociale saranno aperti all'intera popolazione cittadina e alle numerose associazioni, con prioritaria attenzione ai giovani sia nel ruolo di fruitori che di organizzatori di eventi di interesse condiviso.

Il servizio formativo (workshop, laboratori, etc.) potrà essere erogato in forma gratuita, a compartecipazione degli allievi o a totale carico dei allievi, in relazione alla organizzazione delle attività.

I costi di gestione dello spazio potranno essere coperti, oltre alla copertura per le funzionalità di base del finanziamento Ministeriale SPRAR, attraverso un mix di fonti di finanziamento:

- contributo comunale per l'avvio di attività specifiche;
- contributi e finanziamenti ottenuti a valere su programmi ed iniziative regionali, provinciali, ministeriali, comunitarie;
- entrate derivanti dalla gestione delle attività: entrate proprie costituite dalle tariffe dei servizi offerti, da attività autofinanziate gestite direttamente dai giovani utenti, e dai proventi direttamente derivanti dalle sue specifiche attività;
- contributi di ogni natura messi a disposizione da terzi, enti pubblici e privati, ivi compresi i contributi concessi dalla Provincia, dalla Regione e dallo Stato.

Sulla base di una sintetica stima costi-ricavi, l'Amministrazione riconoscerà al soggetto gestore un contributo per garantire l'equilibrio economico-finanziario così come previsto dalla norma.

C.2.2 Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti

Descrivere i requisiti in termini di capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti. Per quest'ultima componente si può fare riferimento ad eventuali impegni di spesa o dati di bilancio utili a dimostrare tale capacità (Rif. GdV B.2.1)

Nel corso degli anni il Comune di Lamezia Terme ha investito con risorse finanziarie proprie sulla creazione di eventi culturali capaci di attrarre i giovani (Stagione di Prosa, Magna Graecia Teatro), laboratori teatrali (Capusutta, Il Teatro che non c'era) e l'Istituto Musicale Sebastiano Guzzi, dimostrando una capacità tecnica ed economico-organizzativa in grado di rispondere a tutte le necessità dei diversi progetti culturali mettendo a disposizione le proprie risorse umane dell'Ufficio Cultura con consolidate esperienze in questo campo.

C.2.3 Livello progettuale e tempi di realizzazione





Commentare sinteticamente le informazioni fornite nella Sezione E della scheda, dimostrando che i tempi e le scadenze previste per il completamento della progettazione sono coerenti con quanto previsto dall'Avviso e dal POR FESR Calabria 2007-2013 (Rif. GdV B.3 e C.1.3)

Per l'affidamento delle forniture verrà predisposto un capitolato prestazionale corredato da schede tecniche e verrà indetta apposita gara d'appalto nel rispetto del D.Lgs. 163/2006.

Per la parte impiantistica si procederà alla redazione di un progetto articolato secondo le fasi previste dal codice dei contratti (preliminare, definitivo ed esecutivo) ed all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta.

La tempistica consentirà sia di avviare i lavori entro 180 giorni dall'approvazione del CLS sia di concluderli entro il 31 marzo 2015.

C.2.4 Partecipazione dei soggetti proponenti

Specificare precisamente l'importo, la natura e la fonte dei cofinanziamenti dell'Operazione (Rif. GdV B.4)

Non sono previsti cofinanziamenti.

C.2.5 Monitoraggio e valutazione

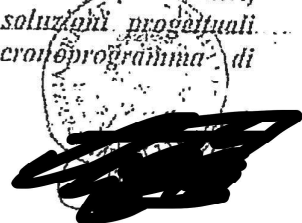
Descrivere il sistema di monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento e quello per valutazione dei risultati, descrivendo eventuali forme partecipative di valutazione dei risultati (Rif. GdV B.5)

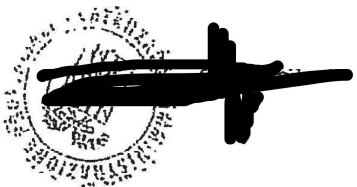
La gestione dello spazio verrà affidata ad un Comitato Organizzativo che approverà il programma annuale e/o semestrale delle attività e deciderà le azioni da mettere in campo. Esso si occuperà di redigere una relazione delle attività realizzate e contestualmente procederà a definire, monitorare e valutare le attività annuali. Sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione il Comitato proporrà le eventuali modifiche da apportare e la realizzazione di nuove attività ed iniziative.

Saranno oggetto di monitoraggio continuo il numero di utenti dello Spazio Aperto Giovani per ciascun servizio erogato, la qualità dei servizi erogati sulla base dei giudizi espressi dagli utenti, i risultati culturali, artistici e sociali delle attività realizzate.

C.3 Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi.

C.3.1 Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione





C.3.1.1 - Indicare le relazioni tra questa operazione e le altre che costituiscono il CLS.

Nell'ambito del CLS, l'operazione si relaziona con le seguenti operazioni:

- OP.B.2 - Riqualificazione dell'area ex 167 da destinare a Parco urbano e Centro di Aggregazione - Comune di Botricello;
- OP.C.1 - Riqualificazione di un immobile sito in loc. Pistoia - Comune di Catanzaro
- OP.F.1 - Il tempo libero è nostro - Comune di Decollatura;
- OP.G.2 - Recuperare il sociale - Comune di Falerna;
- OP. I.2 - Parco del sole - Comune di Guardavalle;
- OP.M.2 - Riqualificazione area ex asilo nido - Comune di Montepaone;
- OP.P.2 - Riqualificazione e recupero di un'unità immobiliare da adibire a centro polifunzionale - Comune di Sellia Marina;
- OP.Q.1 - Centro polifunzionale - Comune di Soverato.

C.3.1.2 - Indicare i risultati che si intendono ottenere e gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento proposto in termini di incremento del bisogno di sicurezza e legalità del territorio (Rif. GdV C.1.1)

La realizzazione dello Spazio Aperto Giovani 2.0 contribuirà a migliorare i livelli di sicurezza e di legalità della Comunità Lametina in quanto:

- permetterà di recuperare all'utilizzo della comunità locale, ed in particolare dei giovani, un bene realizzato con i proventi di attività illegali. Questa scelta assume un valore dimostrativo ed educativo rilevante per i lametini;
- permetterà di aumentare la dotazione di spazi e servizi per le politiche giovanili e culturali della Città di Lamezia contrastando, attraverso la cultura e la solidarietà, la diffusione della illegalità e della criminalità, soprattutto tra le nuove generazioni.

Gli obiettivi attesi con l'operazione proposta sono:

- contrasto alla criminalità organizzata e comune attraverso il diffondersi della cultura della legalità;
- attivazione della struttura quale centro di produzione culturale e sede stabile di laboratori didattici ed attività sociali e culturali di livello urbano e subcomunale;
- organizzazione di attività ed eventi a carattere culturale di livello comunale e sovracomunale;
- contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.

C.3.1.3 - Indicare le principali criticità del territorio e le soluzioni proposte per il superamento o l'attenuazione delle stesse (Rif. GdV C.1.2)





Come evidenziato nei paragrafi precedenti, l'area si caratterizza purtroppo per una significativa presenza di attività criminali, attestata dai riscontri delle operazioni di polizia degli ultimi anni, sono alti i tassi di presenza di migranti presenti per strada con attività di accattonaggio.

Nella consapevolezza che il primo e fondamentale contrasto alla criminalità organizzata passi necessariamente per la formazione e l'educazione delle giovani generazioni, il progetto si propone di creare le condizioni per la fruibilità di uno spazio di aggregazione sociale e di incontro tra diverse culture.

Grazie all'acquisto delle attrezzature necessarie per l'allestimento dell'immobile, infatti, potranno essere concretamente avviati laboratori permanenti destinati a ragazzi e giovani italiani e migranti finalizzati alla diffusione di culture diverse e alla diffusione dei principi di legalità. L'immobile potrà trasformarsi così in un vero centro di incontro e socializzazione interculturale e contribuire fattivamente a consolidare lo spazio quale presidio di legalità sul territorio.

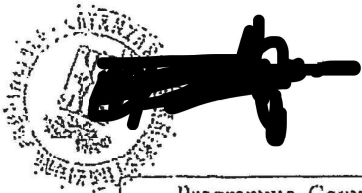
C.3.2 - Integrazione e sinergie dell'intervento con Piani e Programmi territoriali e di settore

Identificare i Piani e Programmi territoriali e di settore pertinenti. Argomentare il corretto inserimento e la coerenza dell'Operazione rispetto ad essi (Rif. GdV C.2.1)

I Programmi della Città di Lamezia Terme che fanno riferimento agli ambiti di azione del Progetto proposto sono i seguenti:

- Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) 2007/2013 della Città di Lamezia Terme (POR Calabria FESR 2007/2013). Nell'ambito del PISU è previsto il Progetto per lo Sviluppo del Distretto Culturale della Città di Lamezia Terme all'interno del quale sono presenti interessanti elementi di integrazione con il Progetto proposto.
- PON Sicurezza e Legalità per le Regioni Convergenza 2007/2013. Il Comune di Lamezia Terme ha avuto finanziati nell'ambito del PON il Progetto per il recupero e l'utilizzazione di beni confiscati in Località Ginepri ed è in corso di valutazione il Progetto per la realizzazione di un Centro Servizi per gli Immigrati in un edificio di proprietà comunale.
- POR Calabria FESR 2007/2013 - Asse VIII Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali. Il Comune di Lamezia Terme ha avuto finanziato un Progetto per la realizzazione di un Sistema di Accoglienza degli immigrati nei centri storici di Nicastro e di Sambiasse.
- Programma Comunale di Recupero ed Utilizzazione dei Beni Confiscati. Il Comune di Lamezia Terme ha recuperato ed assegnato molteplici Beni Confiscati presenti sul territorio cittadino assegnandoli per l'utilizzazione ad Associazioni, Cooperative Sociali ed Organizzazioni del Terzo Settore. Alcuni locali sono stati assegnati come abitazione sociale a famiglie ROM che abitavano nel Campo di Località Scordovillo.





- Programma Comunale delle Attività Culturali. Il Comune di Lamezia Terme realizza annualmente, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, eventi musicali e proiezione di audiovisivi che vedono la partecipazione dei giovani lamezzini. Uno dei maggiori eventi del Programma è costituito dalla Rassegna di Musica Indipendente "Lamezia Enjoy".
- Programma Comunale delle Politiche Giovanili. Il Comune di Lamezia Terme realizza, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, iniziative a favore della promozione civile e culturale dei giovani.

C.3.3 Livello di innovazione dell'Operazione anche in funzione della capacità di utilizzazione di metodologie e tecnologie avanzate

Descrivere il livello di innovazione dell'Operazione generale dell'operazione e quello tecnologico con riferimento alla capacità di utilizzazione di metodologie e tecnologie avanzate in materia di lotta all'illegalità ed all'insicurezza (Rif. GdV C.3.)

C.3.4 Impatto ambientale

Descrivere se e in che modo l'Operazione promuove lo sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale; in che modo, pertanto l'operazione fa ricorso ad energia da fonti rinnovabili ed a materiali ad alta efficienza energetica e sostenibilità ambientale (Rif. GdV C.4)

C.3.5 Durabilità dell'operazione

Descrivere in che modo l'Operazione sviluppa soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi (Rif. GdV C.5)

La persistenza nel tempo degli effetti dell'operazione e la riduzione dei costi operativi sarà assicurata dal contratto di concessione del servizio all'ente gestore individuato che consentirà di assicurare la gestione delle attrezzature fornite.

